

COMUNICATO STAMPA

OXFAM/EMERGENCY: “PFIZER, BIONTECH E MODERNA GUADAGNANO OLTRE 1.000 DOLLARI AL SECONDO, MA NEI PAESI A BASSO REDDITO È VACCINATO SOLO IL 2% DELLA POPOLAZIONE”

Pfizer e BioNTech hanno consegnato meno dell'1% delle dosi prodotte ai paesi a basso reddito, mentre Moderna lo 0.2%.

In occasione della “Davos farmaceutica” - in programma dal 16 al 18 novembre negli Usa - appello urgente a mantenere gli impegni assunti e a rispondere alla crescente domanda di condivisione di brevetti e tecnologie con i produttori dei paesi in via di sviluppo.

Roma, 16 novembre 2021 - Le aziende produttrici dei 2 vaccini Covid di maggior successo al mondo - Pfizer, BioNTech e Moderna - stanno realizzando profitti per 65 mila dollari al minuto, ossia oltre 1.000 dollari al secondo. Le stesse aziende, però, hanno venduto la maggior parte delle dosi ai Paesi ricchi: Pfizer e BioNTech hanno consegnato meno dell'1% delle dosi prodotte ai Paesi a basso reddito, mentre Moderna lo 0.2%. Qui il 98% della popolazione non ha ancora completato il ciclo vaccinale.

È la denuncia lanciata oggi da Oxfam e EMERGENCY, membri della People's Vaccine Alliance, sulla base dei dati forniti dalle stesse aziende, alla vigilia del vertice annuale STAT - l'equivalente del World Economic Forum di Davos per le grandi aziende farmaceutiche - in programma dal 16 al 18 novembre, che riunirà top manager e scienziati di fama internazionale.

“È vergognoso che un pugno di aziende stia guadagnando milioni di dollari all'ora, mentre appena il 2% della popolazione dei paesi a basso reddito ha ricevuto un ciclo vaccinale completo. – hanno detto Sara Albani, policy advisor sulla salute globale di Oxfam Italia e Rossella Miccio, Presidente di Emergency - Pfizer, BioNTech e Moderna continuano a sfruttare la loro posizione di monopolio, dando priorità ai contratti ovviamente più redditizi stipulati con i Paesi ricchi, incuranti del fatto che ad essere tagliate fuori sono più di 500 milioni di persone che vivono nei Paesi più poveri.”

IL “NO” DI PFIZER E MODERNA ALLA CONDIVISIONE DEI BREVETTI

Nonostante abbiano ricevuto oltre 8 miliardi di dollari di finanziamenti pubblici, le 3 aziende continuano a rifiutarsi di condividere brevetti, tecnologie e know-how attraverso l'Organizzazione Mondiale della Sanità con i produttori qualificati dei Paesi a basso e medio reddito già pronti. Una mossa che in un sol colpo potrebbe aumentare di parecchio la fornitura mondiale di dosi, abbassare i prezzi dei vaccini e salvare milioni di vite.

Nel caso di Moderna il rifiuto alla condivisione arriva nonostante le esplicite pressioni della Casa Bianca e le richieste dell'OMS, affinché sia accelerato il piano per replicare il vaccino presso l'impianto mRNA dell'azienda in Sud Africa. Mentre Albert Bourla, amministratore delegato di Pfizer, ha descritto l'invito a condividere i brevetti dei vaccini come "assurdità pericolose".

“Contrariamente a quanto afferma il CEO di Pfizer, la vera assurdità è affermare che nei Paesi in via di sviluppo non ci siano l'esperienza e la competenza necessarie a sviluppare e produrre farmaci e vaccini salvavita – continuano Albani e Miccio - Questa è la scusa infondata dietro cui le aziende farmaceutiche si nascondono per proteggere i profitti astronomici che

continuano a realizzare. Il tutto mentre i Governi dei paesi ricchi consentono a queste aziende di mantenere un monopolio che limita artificialmente l'offerta di vaccini, nonostante gran parte della popolazione mondiale debba ancora essere immunizzata. È anche nell'interesse delle nazioni più ricche, che si sono accaparrate oltre il 90% delle dosi, consentire l'accesso ai vaccini nei Paesi a basso e medio reddito e impedire lo sviluppo di nuove e potenzialmente sempre più aggressive varianti del virus. Mutazioni che, anno dopo anno, in Italia, così come nel resto d'Europa o negli Usa, potranno rendere necessario lo sviluppo di nuovi vaccini, l'organizzazione di nuove campagne vaccinali di massa, ulteriori investimenti da parte dei sistemi sanitari nazionali, nonché l'estensione delle misure di contenimento e distanziamento sociale".

PFIZER, BIONTECH E MODERNA REALIZZERANNO 34 MILIARDI DI PROFITTI NEL 2021

Sulla base dei rendiconti finanziari, PVA stima che Pfizer, BioNTech e Moderna realizzeranno quest'anno 34 miliardi di dollari di utili (ante imposte), il che equivale a più di mille dollari al secondo, 65.000 dollari al minuto o 93,5 milioni di dollari al giorno. I monopoli che queste società detengono hanno prodotto cinque nuovi miliardari durante la pandemia, con una ricchezza netta combinata di 35,1 miliardi di dollari.

L'APPELLO AD AZIENDE FARMACEUTICHE E AI GOVERNI IN VISTA DEL SUMMIT DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO

Oxfam ed EMERGENCY con la People's Vaccine Alliance chiedono quindi a queste aziende farmaceutiche di sospendere immediatamente i diritti di proprietà intellettuale per vaccini COVID, test e trattamenti, accettando la proposta di deroga all'accordo TRIPS, che regola i diritti di proprietà intellettuale, presentata più di un anno fa all'Organizzazione Mondiale del Commercio. Oltre 100 paesi, guidati da Sudafrica e India - con il sostegno degli Stati Uniti - hanno chiesto la sospensione dei diritti di proprietà, iniziativa per altro sostenuta da più di 100 tra premi Nobel, capi di stato e di governo.

Nonostante ciò, nazioni ricche, come Regno Unito e Germania, bloccano la proposta, antepoendo di fatto l'interesse delle aziende farmaceutiche alla salute delle persone. Anche il Governo italiano, nonostante le prese di posizioni del Parlamento che ha più volte chiesto di sostenere la proposta, non si è mai espressa a favore nelle sedi europee o multilaterali. Questo tema non potrà che essere al centro delle discussioni del vertice ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio che si terrà a Ginevra dal 30 novembre al 3 dicembre.

Inoltre, l'appello ai governi, compresi gli Stati Uniti e paesi dell'Unione Europea, ad utilizzare tutti gli strumenti legali e politici per richiedere alle aziende farmaceutiche di condividere dati, know-how e tecnologia con le iniziative dell'OMS COVID-19 Technology Access Pool (C-TAP) e Hub per il trasferimento tecnologico mRNA in Sud Africa.

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Ufficio stampa EMERGENCY

Sabina Galandrini - + 39 349 973 3454 - sabina.galandrini@emergency.it

NOTE:

- [Un rapporto della People's Vaccine Alliance](#) del 12 ottobre ha rilevato che Moderna ha consegnato solo lo 0,2 per cento della sua fornitura totale di vaccini ai paesi a basso reddito e Pfizer/BioNTech meno dell'1%.
- Nel rendiconto finanziario del terzo trimestre, Pfizer prevede che i ricavi dalla vendita dei vaccini nel 2021 si attesteranno a 36 miliardi di dollari. Pfizer prevede di realizzare un margine di profitto lordo tra il 25% e il 30%. Un margine conservativo del 25% porterebbe l'utile ante imposte di Pfizer derivante dalle vendite del vaccino Comirnaty a \$ 9 miliardi nel 2021.
- Nel rendiconto finanziario del terzo trimestre BioNTech prevede per il 2021 ricavi dalle vendite dei vaccini per 16-17 miliardi di euro. Nei 9 mesi terminati il 30 settembre l'azienda ha realizzato utili ante imposte per 10,3 miliardi di euro su 13,4 miliardi di euro di ricavi, con un margine di profitto del 77%. Prevedendo prudenzialmente ricavi per 16 miliardi di euro per l'intero anno, si stima quindi che con un margine di profitto del 77%, BioNTech realizzerà un utile ante imposte di 12,3 miliardi di euro nel 2021 o 14,7 miliardi di dollari utilizzando il tasso di cambio medio del 2021.
- L'utile ante imposte di Moderna per i 9 mesi terminati il 30 settembre è di 7,8 miliardi di dollari su un fatturato di 11,2 miliardi di dollari, con un margine di profitto ante imposte del 70%. L'azienda prevede che le vendite dell'intero anno 2021 saranno tra 15 miliardi e 18 miliardi di dollari. Facendo riferimento alla stima prudenziale dei ricavi, il 70% di 15 miliardi di dollari equivale a un profitto di 10,5 miliardi di dollari per il 2021. Il vaccino è l'unico prodotto commerciale di Moderna.
- Si prevede che l'utile ante imposte 2021 per Moderna, Pfizer e BioNTech sia di 34 miliardi di dollari. Considerando che in un anno ci sono 525.600 minuti, il profitto ante imposte sarà di 64.961 dollari al minuto o di 1.083 dollari al secondo. Viene utilizzato l'utile ante imposte, anziché netto, poiché Pfizer nei resoconti riporta solo il margine di profitto ante imposte.